

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **PAVIDUR FLEX COLOR**

1.2. Pertinenti usi identificativi della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Non applicabile – Miscela di sostanze

Descrizione/Utilizzo Poliuretano Impermeabilizzazione Coating

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **ARDEA srl**
Indirizzo **Via E. Benini, 40**
Località e Stato **47121 FORLI' (FC)**
ITALIA
tel. **0543 84660**
fax **0543 84760**e-mail della persona competente - responsabile della scheda dati di sicurezza : **info@ardeachimica.com**Resp. dell'immissione sul mercato: **Rino Mingarini**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **0543 84660 orario ufficio (8.30-12.00 / 14.00-17.30)**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1 Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008



Flam. Liq. 3 H226 Liquido e vapori infiammabili

Resp. Sens. 1 H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
STOT RE 2 H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Asp. Tox. 1 H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorieSkin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.
Eye Irrit. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza : pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

xilene
diisocianato di m-tolilidene

Indicazioni di pericolo

H226 Liquido e vapori infiammabili.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Consigli di prudenza

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco.
Vietato fumare.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
 P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
 P304+P341 IN CASO DI INALAZIONE: se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
 P314 In caso di malessere, consultare un medico.
 P331 NON provocare il vomito.
 P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
 P342+P311 In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
 P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

Ulteriori dati:

EUH204 Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.
 EUH208 Contiene diisocianato di m-tolilidene. Può provocare una reazione allergica.

2.3 Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1 Caratteristiche chimiche: Miscele

Descrizione: Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi

Sostanze pericolose:

CAS: 1330-20-7 EINECS: 215-535-7 Reg.nr.: 01-2119488216-32-XXXX	xilene 	12,5-<25%
CAS: 26471-62-5 EINECS: 247-722-4 Numero indice: 615-006-00-4 Reg.nr.: 01-2119454791-34-XXXX	diisocianato di m-tolilidene 	0,3-<1%

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali:

I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo è necessaria la sorveglianza di un medico nelle 48 ore successive all'incidente.

Portare le persone da soccorrere all'aria aperta.

Consultare immediatamente il medico.

Inalazione:

Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

Portare in zona ben areata, praticare eventualmente la respirazione artificiale, tenere al caldo. Se i disturbi persistono consultare il medico.

Consultare immediatamente il medico.

Contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.

In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

Contatto con gli occhi:

Lavare con acqua corrente per alcuni minuti tenendo le palpebre ben aperte.

Consultare immediatamente il medico.

Ingestione:

Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.

Risciacquare la bocca e bere molta acqua.

Bere abbondante acqua e sostare in zona ben areata. Richiedere immediatamente l'intervento del medico.

Chiedere immediatamente un consiglio medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono disponibili altre informazioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

CO₂, polvere, o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: Getti d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio si possono liberare:

Anidride carbonica (CO₂)

Monossido di carbonio (CO)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Mezzi protettivi specifici:

Indossare il respiratore.

Indossare tute protettive integrali.

Altre indicazioni

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare fonti infiammabili.

Garantire una ventilazione sufficiente.

Indossare abbigliamento protettivo personale.

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.

6.2 Precauzioni ambientali: Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).

Utilizzare strumenti che non generano scintille.

Contenere le perdite, se possibile.

Raccogliere e trasferimento in contenitori correttamente etichettati.

Non dilavare con acqua o detergenti liquidi.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Utilizzare adeguati dispositivi di protezione individuale richiesto. Per ulteriori informazioni riguardanti dispositivi di protezione, vedere la sezione 8

Evitare l'inalazione di vapori.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:



Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.

Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio:

Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Conservare in ambiente fresco.

Consentire lo sfiato dai contenitori.

Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Non conservare a contatto con sostanze infiammabili.

Non conservare a contatto con alimenti.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti ben chiusi.

Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.

7.3 Usi finali particolari Non sono disponibili altre informazioni

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

471-34-1 carbonato di calcio

TWA (Italia) Valore a lungo termine: (10) mg/m³
(e)

1330-20-7 xilene

TWA (Italia) Valore a breve termine: 651 mg/m³, 150 ppm
Valore a lungo termine: 434 mg/m³, 100 ppm
A4, IBE

VL (Italia) Valore a breve termine: 442 mg/m³, 100 ppm
Valore a lungo termine: 221 mg/m³, 50 ppm
Pelle

IOELV (EU) Valore a breve termine: 442 mg/m³, 100 ppm
Valore a lungo termine: 221 mg/m³, 50 ppm
Pelle

13463-67-7 diossido di titanio

TWA (Italia) Valore a lungo termine: 10 mg/m³
A4

Componenti con valori limite biologici:

1330-20-7 xilene

IBE (Italia) 1,5 g/g creatinina
Campioni: urine
Momento del prelievo: a fine turno
Indicatore biologico: acido metilippurico

Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 Controlli dell'esposizione

Mezzi protettivi individuali:

Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Maschera protettiva:



In ambienti non sufficientemente ventilati utilizzare la maschera protettiva.

Guanti protettivi:



Guanti protettivi

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.
A causa della mancanza di tests non può essere consigliato alcun tipo di materiale per i guanti con cui manipolare il prodotto / la formulazione / la miscela di sostanze chimiche.
Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

Materiale dei guanti

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

Tempo di permeazione del materiale dei guanti

I tempi di passaggio determinati in conformità alla norma EN 374-3 non vengono rilevati in pratica. Per questa ragione viene consigliato un tempo di indossamento massimo pari al 50% del tempo di passaggio.

Occhiali protettivi:



Occhiali protettivi

Tuta protettiva:



Tuta protettiva

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Indicazioni generali

Aspetto:

Forma:

Colore:

Odore:

Soglia olfattiva:

valori di pH:

Temperatura di fusione/ambito di fusione:

Temperatura di ebollizione/ambito di ebollizione:

Punto di infiammabilità:

Infiammabilità (solido, gassoso):

Temperatura di accensione:

Temperatura di decomposizione:

Autoaccensione:

Pericolo di esplosione:

Liquido

Diversi

Caratteristico

Non definito.

Non applicabile

Non definito.

Non definito.

29 °C

Non applicabile.

Non definito.

Non definito.

Prodotto non autoinfiammabile.

Prodotto non è esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscele di vapori/aria esplosive.

Limiti di infiammabilità:

Inferiore:

Superiore:

Tensione di vapore:

Densità a 20 °C:

Densità relativa

Densità del vapore

Velocità di evaporazione

Solubilità in/Miscibilità con

acqua:

Coefficiente di distribuzione (n-Octanol/acqua):

Viscosità:

Dinamica:

Cinematica a 20 °C:

0,8 Vol %

Non definito.

Non definito.

1,39-1,41 g/ml

Non definito.

Non definito.

Non definito.

Non definito.

Poco e/o non miscibile.

Non definito.

Non definito.

>90 s (ISO 2431:1993;6mm JET)

9.2 Altre informazioni

Non sono disponibili altre informazioni.

VOC (Direttiva 2004/42/CE) : - 251.17 g/litro.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1 Reattività Non sono disponibili altre informazioni.

10.2 Stabilità chimica

Decomposizione termica/ condizioni da evitare: Stabile a temperatura ambiente.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose Non sono note reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare Calore, fiamme e altre fonti di accensione.

10.5 Materiali incompatibili: Non sono disponibili altre informazioni.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Monossido di carbonio e anidride carbonica

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

Cutaneo ATEmix 9434 mg/kg (-)

Per inalazione ATEmix 35 mg/l (-)

1 330-20-7 xilene

Cutaneo LD50 >1700 mg/kg (rabbit)

13463-67-7 diossido di titanio

Orale LD50 >20000 mg/kg (rat)

Cutaneo LD50 >10000 mg/kg (rabbit)

Per inalazione LC50/4 h >6,82 mg/l (rat)

26471-62-5 diisocianato di m-tolilidene

Orale LD50 4130 mg/kg (rat)

Cutaneo LD50 >9400 mg/kg (rabbit)

Per inalazione LC50/4 h 0,47 mg/l (rat)

Corrosione/irritazione cutanea

Provoca irritazione cutanea.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)

Mutagenicità delle cellule germinali

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

12.1. Tossicità.

Tossicità acquatica:

26471-62-5 diisocianato di m-tolilidene

EC50-48h 12,5 mg/l (daphnia magna)

LC50-96h 133 mg/l (Con)

12.2 Persistenza e degradabilità Non sono disponibili altre informazioni.

12.3 Potenziale di bioaccumulo Non sono disponibili altre informazioni.

12.4 Mobilità nel suolo Non sono disponibili altre informazioni.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi Non sono disponibili altre informazioni.

13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli:

Smaltire in conformità delle leggi e regolamenti vigenti.

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.

Per il riciclaggio rivolgersi al produttore.

Imballaggi non puliti:

Consigli:

gli imballaggi contaminati vanno smaltiti come prodotto inutilizzato.

L'imballaggio può essere riutilizzato in seguito a pulitura o può esserne riciclato il materiale.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1 Numero ONU

IATA

UN1866

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

IATA

Resin solution

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

IATA



Class

3 Liquidi infiammabili

Label

3

14.4 Gruppo di imballaggio

IATA

III

14.5 Pericoli per l'ambiente:

Non applicabile.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile.

Trasporto/ulteriori indicazioni:

ADR

Osservazioni: Non c'è pericolo per il trasporto a norma del paragrafo 2.2.3.1.5 ADR e del paragrafo 2.3.2.5 IMDG
ADR: Containers >450 l = UN 1866 - 3(F1) - RESIN SOLUTION, flammable
IMDG: Containers > 30 l = UN 1866 - 3 (F1) - RESIN SOLUTION, flammable
Outside ADR/IMDG = UN 1866 - 3 (F1) - RESIN SOLUTION, flammable

IMDG Osservazioni: Non c'è pericolo per il trasporto a norma del paragrafo 2.2.3.1.5 ADR e del paragrafo 2.3.2.5 IMDG
ADR: Containers >450 l = UN 1866 - 3(F1) - RESIN SOLUTION, flammable
IMDG: Containers > 30 l = UN 1866 - 3 (F1) - RESIN SOLUTION, flammable
Outside ADR/IMDG = UN 1866 - 3 (F1) - RESIN SOLUTION, flammable

UN "Model Regulation": non applicabile

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento REACH 1907/2006/EC
Regolamento EU 830/2015
Regolamento CLP 1272/2008/EC

Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I Nessuno dei componenti è contenuto.

Categoria Seveso P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore 5.000 t

Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore 50.000 t

Disposizioni nazionali:

Istruzione tecnica aria:

Classe	quota in %
NC	18,0

Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi

Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) ai sensi della regolamento REACH, articolo 57

Nessuno dei componenti è contenuto.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Frasei rilevanti

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H330 Letale se inalato.

H332 Nocivo se inalato.

H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H351 Sospettato di provocare il cancro.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International

Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

SVHC: Substances of Very High Concern

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Flam. Liq. 3: Flammable liquids, Hazard Category 3

Acute Tox. 4: Acute toxicity, Hazard Category 4

Acute Tox. 2: Acute toxicity, Hazard Category 2

Skin Irrit. 2: Skin corrosion/irritation, Hazard Category 2

Eye Irrit. 2: Serious eye damage/eye irritation, Hazard Category 2

Resp. Sens. 1: Sensitisation - Respirat., Hazard Category 1

Skin Sens. 1: Sensitisation - Skin, Hazard Category 1

Carc. 2: Carcinogenicity, Hazard Category 2

STOT SE 3: Specific target organ toxicity - Single exposure, Hazard Category 3

STOT RE 2: Specific target organ toxicity - Repeated exposure, Hazard Category 2

Asp. Tox. 1: Aspiration hazard, Hazard Category 1

Aquatic Chronic 3: Hazardous to the aquatic environment - Chronic Hazard, Category 3

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.